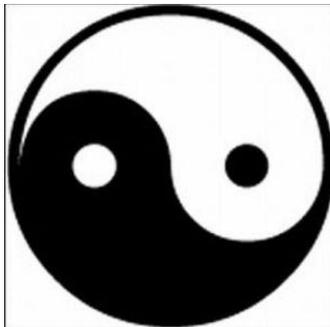


TAOISMO



Più che una Religione, il Taoismo è un modo di essere, di sentire, di vivere in armonia con la Natura.

La filosofia taoista iniziò a formarsi in Cina fin dal sesto secolo avanti Cristo, quando Lao Tzu, che può considerarsi il fondatore di questa dottrina, scrisse il Tao Te Ching, ma, solo nel quinto secolo dopo Cristo, si consolidò come Chiesa, con le sue gerarchie e la sua organizzazione.

Il concetto fondamentale del pensiero taoista è quello del Tao: il Principio Primo, la Legge fondamentale della Natura, origine di tutte le cose e causa della loro esistenza. Il Tao è ineffabile, non può essere descritto a parole, ma può solo essere intuito dal saggio.

Il Tao è presente nell'Universo, è la sua causa ed il principio che lo fa esistere, ma è separato e preesistente ad esso.

Nel Tao sono presenti due polarità: Yin e Yang. Il primo è il principio femminile passivo. Il secondo è il principio maschile attivo.

Yin e Yang sono presenti in tutta la manifestazione e quindi anche nell'essere umano: la loro azione combinata genera tutti i diversi aspetti dell'Universo.

Per questo motivo il Tao è spesso rappresentato da due spirali avvolte l'una all'altra, in modo da formare un unico cerchio, che rappresenta appunto il Tao. L'insegnamento essenziale del Taoismo sta nella condotta morale del saggio che deve vivere in armonia col Tao mediante il "non agire", cioè senza lasciarsi coinvolgere da passioni e desideri, ma agendo conformandosi alla legge naturale del Tao.

Attraverso la meditazione e, successivamente, l'estasi, il saggio taoista raggiunge l'identificazione col Tao e l'immortalità.

Potremmo dunque ritenere il Taoismo una filosofia panteista che sostituisce l'idea occidentale di un Dio personale con quella di un ineffabile Principio Universale che tutto pervade. Non esiste un Salvatore, ma è il saggio taoista che, con il suo solo sforzo, deve raggiungere l'identificazione col Divino.

A tale scopo, come altre filosofie orientali, prescrive una serie di pratiche comportamentali, respiratorie, dietetiche e, per coloro che sono più avanti nel cammino, estatiche e meditative. Queste pratiche sono molto simili a quelle dello Yoga induista.

In effetti anche lo stesso concetto del Tao non è lontano da quello del Brahman induista e lo scopo finale del saggio (l'identificazione col Tao) non è dissimile dai concetti di Illuminazione e Liberazione del Buddismo.

